

Il corridore/*The runner*

(Ita, 84', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by

PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA

con/with **MARCO OLMO**

Cartella stampa/*Press Kit*

Menzione Speciale al Marcarolo Film Festival
Premio per lo sviluppo di documentari

Una produzione BODA'/A BODA' production

Realizzato con il sostegno di/Developed with the support of



Contatti/Contact

BODA' - www.boda.it

via Principe Tommaso, 18/a

10125 - Torino, Italy

t./p. +39 011 7940065

info@unpassodopolaltro.it

www.unpassodopolaltro.it

BODA'
presenta/presents

*"Nella vita sono un vinto.
Io corro per vendetta, corro per rifarmi"*

*"In my life I'm a loser.
I run for revenge, I run for vengeance"*

Marco Olmo

THE IL RUNNER CORRIDORE

un documentario di/a documentary by
PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA



AMORE, SOFFERENZA, RIVINCITA.
LA VERA STORIA DI UN OPERAIO
DIVENTATO CAMPIONE DEL MONDO
DI CORSA ESTREMA A 60 ANNI.

LOVE, PAIN, REVENGE.
THE TRUE STORY OF A WORKER
WHO BECAME THE ULTRA TRAIL
WORLD CHAMPION AT 60 YEARS OLD.

Il corridore/The runner

(Ita, 84', Hdv, 2009) un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Sinossi/Synopsis

*“Nella vita sono un vinto.
Io corro per vendetta, corro per rifarmi”*
*“In my life I’m a loser.
I run for revenge, I run for vengeance”*
Marco Olmo

Amore, sofferenza, rivincita.

La vera storia di un operaio diventato Campione del Mondo di corsa estrema all'età di 60 anni.

Love, pain, revenge.

The true story of a worker who became the Ultra Trail World Campio at 60 years old

Marco Olmo è una leggenda vivente della corsa estrema.

Ha iniziato tardi, quando gli altri smettevano, facendo tutto da solo.

Nelle “vite precedenti”, come dice lui, è stato contadino, camionista, poi operaio nel cementificio del paese. Ha lavorato per vent'anni in cava, sulla terra appartenuta alla sua famiglia, là dove c'era la casa paterna venduta prima di essere assunto.

Correre è diventata la sua ragione di vita, l'unica via per riscattarsi da un destino amaro.

A 60 anni è diventato Campione del Mondo vincendo l'Ultra Trail du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e dura al mondo. 167 Km attraverso tre nazioni, oltre 21 ore di corsa ininterrotta attorno al massiccio più alto d'Europa.

Uno sport ai limiti dell'immaginabile in cui la preparazione fisica, mentale e le motivazioni personali sono fondamentali. Nonostante l'età, gli acciacchi e una stagione di sconfitte subite da avversari sempre più giovani e preparati, non ha intenzione di smettere. Insieme a sua moglie Renata, che lo sostiene in ogni sfida, per un altro anno si prepara ad affrontare la gara che lo ha consacrato campione. Potrebbe essere l'ultima della sua carriera.

Marco deve vincere, per dimostrare a se stesso che può ancora farcela.

Marco Olmo is a living legend of extreme running. He became late, when the others started to stop. In his “previous lives”, as he says, he has been a farmer, a truck driver, than a workman in the cement of his village. He worked in a quarry on his family's land for twenty years, just where there was his family's house, sold before he has employed.

Running has become his reason for living, the way to take revenge on his hard destiny.

At the age of 60 he has become World Champion winning the Ultra Trail du Mont Blanc, the hardest and most important endurance race in the world, over twenty hours of uninterrupted running, 167 km (over 100 miles) around the tallest mountain in Europe. An almost unimaginable speciality, where mental and physical training and personal motivations

are fundamental. Despite age, physical problems and always younger and more prepared opponents, he doesn't want to stop. With his wife Renata's help he prepares for a year, to face the new edition of the race that made him champion.

This competition could become the last of his entire career. Marco must win, to show himself

Regia/Direction

Sceneggiatura/Screenplay

Fotografia/Cinematography

Paolo Casalis, Stefano Scarafia

Montaggio/Editing

Paolo Casalis, Stefano Scarafia

Musiche/Music

Alberto Cipolla

Produzione/Production

BODA'

Il corridore/*The runner*

(Ita, 84', Hdv, 2009) un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS** **STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Autori/*Authors*



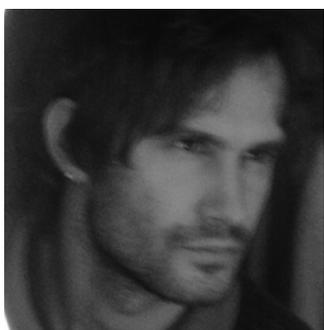
Paolo Casalis

Nato a Bra nel 1976. Si laurea nel 2001 in Architettura al Politecnico di Torino con una tesi sull'architettura sostenibile e sul rapporto tra produzione edilizia ed ecosostenibilità. Si occupa di progettazione architettonica, design, grafica e web. In parallelo svolge un'attività artistica dedicandosi a produzioni di Videoarte e Installazioni multimediali. Vincitore del Memefest 2007, International Festival of Radical Communication" con un progetto artistico di Social Networking. Partecipa alla "Prima Biennale di Arte Europea - Pavia 2002" ed è terzo classificato al Concorso Internazionale Millenium Art, Pordenone, 2003. Realizza progetti editoriali, di comunicazione visiva e d'immagine coordinata per soggetti pubblici e privati, e dal 2007 collabora al progetto "Love Artom - di un quartiere ci si innamora", piano di comunicazione patrocinato dal comune di Torino per il rilancio socio culturale di un'area del quartiere Mirafiori Sud. E' autore e regista, con Stefano Scarafia, di "Gente di Terra Madre", clip ufficiale di Terra MADre 2008 realizzata per Slow Food; presentata al Festival Slow Food on Film di Bologna. Parti del video sono state utilizzate da Ermanno Olmi nel documentario "Terra Madre" presentato alla Berlinale 2009. "Il corridore" è il suo primo lungometraggio.

Filmografia

Gente di terra Madre (2009)

Verduno - una lunga storia di guerra e d'amore (2008)



Stefano Scarafia

Nato a Cuneo nel 1978. Si laurea nel 2004 in Architettura al Politecnico di Torino con una tesi di sociologia urbana sui luoghi della rigenerazione urbana e in particolare sul recupero delle periferie torinesi. Durante gli studi lavora come autore e regista per agenzie pubblicitarie e case di produzione video e collabora con la Facoltà di Architettura alla produzione di progetti audiovisivi. Realizza cortometraggi e documentari indipendenti che partecipano a festival nazionali e internazionali. Tra questi, nel 2005, "Quelli di via Artom" è miglior documentario al Corto Concorso Massimo Troisi - Milano, al Festival del Cinema Libero di Roma, al Reggio Film Festival Doc ed è premio Speciale al Novara Cine Festival. Viene trasmesso su LA7 a "La 25° ora - il cinema diffuso".

Nel 2006 realizza per Stefilm International "Il poeta della Grappa", un episodio della serie di documentari "Questa terra", una coproduzione internazionale realizzata in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006.

Nel 2004 è socio fondatore di Bodà studio di architettura, grafica e video con sede a Torino, per il quale si occupa della progettazione e gestione di piani di comunicazione. E' autore e regista, con Paolo Casalis, di "Gente di Terra Madre", clip ufficiale di Terra MADre 2008 realizzata per Slow Food; presentata al Festival Slow Food on Film di Bologna. Parti del video sono state utilizzate da Ermanno Olmi nel documentario "Terra Madre" presentato alla Berlinale 2009. "Il corridore" è il suo primo lungometraggio.

Filmografia

Gente di terra Madre (2009)

Il poeta della grappa (2006);

Quelli di via Artom (2005);

Amori ridicoli (2000)

Il corridore/*The runner*

(Ita, 84', Hdv, 2009) un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS** **STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Protagonisti/*Main carachters*



MARCO OLMO

Sessant'anni, alto, fisico asciutto, muscolatura segnata, sguardo tagliente e un sorriso aperto.

Uomo di poche parole, determinato, misurato e riflessivo.

È una leggenda vivente della corsa estrema, conosciuto in tutto il mondo.

Nato a Robilante un piccolo paese delle valli montane cuneesi, ha cominciato a correre per scherzo. "Sei giovane, hai le gambe buone, vai" gli dicevano. Fin da bambino era il runner della valle. Portava il vino ai contadini e il pranzo agli allevatori degli alpeggi. Poi quella realtà l'ha dovuta abbandonare. Camionista e infine operaio nell cementificio del paese. Lo stesso al quale ha venduto la casa paterna e il terreno di famiglia prima di essere assunto.

Nella prima vera gara di corsa, a più di trent'anni, arriva settimo su otto partecipanti.

In molti avrebbero mollato, lui ha deciso di andare avanti.

Campione nello sport, si definisce "un vinto" nella vita.

Non ha allenatori, non segue tabelle o diete particolari. E' vegetariano e corre con un paio di scarpe da ginnastica che lui stesso ha personalizzato, così come il resto dell'abbigliamento. "Quando sono in gara l'anello debole devo essere io, non quello che ho addosso". I suoi avversari sono sempre più forti e più giovani, ma nonostante l'inesorabile scorrere delle lancette del tempo è ancora lui l'uomo da battere.



RENATA DALMASSO

Moglie di Marco, casalinga cinquantenne. Si definisce pigra, non ama camminare in montagna e odia il mare. Non esce quasi mai di casa se non per seguire il marito durante le gare.

In queste occasioni si risveglia, sa essere estremamente rapida e risoluta, si anima nel suo ruolo di prima donna, di compagna e unica confidente del campione.

Anche lei fa la sua corsa, in macchina, tra i tornanti e le strade che circondano i colli alpini, il Monte Bianco. Il suo compito è fondamentale: deve portare a Marco acqua, sali minerali e cioccolata nei pochi punti di rifornimento disposti lungo il tracciato. Lo incoraggia, gli da i tempi di passaggio e i distacchi dagli avversari. Condivide con lui praticamente tutto.

La loro è una storia d'amore che si intreccia inesorabilmente con il destino e l'esito delle gare.

Il corridore/*The runner*

(Ita, 84', Hdv, 2009) un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS** **STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**



Le gare di ultratrail.

Corrispondono alla lunghezza di circa quattro maratone. Corse a tappe o continue su percorsi estenuanti lungo sentieri di alta montagna, nella neve o attraverso le sabbie dei deserti nordafricani. Si corre di giorno e di notte, alla sola luce di una torcia (simile a quella che hanno sull'elmetto i minatori nelle cave). Tracciati pericolosi ai quali gli atleti si preparano con massacranti sessioni di allenamento. Tutti i giorni due ore di corsa e otto ore consecutive almeno una volta a settimana.

Competizioni in cui non basta la grande preparazione fisica, ma servono senso d'orientamento, coraggio e soprattutto la conoscenza dei propri limiti fisici e mentali e la capacità di superarli

Atleti, tifosi, appassionati e amanti di questa disciplina sono decine di migliaia in tutto il mondo. In particolare in Italia, Spagna, Francia, Germania e Stati Uniti.

